



## Anni di piombo

**L'ex Br Gallinari: «Per primo capi. Onore all'ex nemico»**



**Dolore e «rispetto per il mio ex nemico».** Così Prospero Gallinari, l'uomo che tenne prigioniero Aldo Moro in via Montalcini e che a lungo venne indicato come colui che aveva sparato al Presidente della Dc, parla di Francesco Cossiga del dopo lotta armata: «Lui era un mio nemico ma debbo riconoscere che è stato tra i pochi politici se non l'unico del Palazzo ad essersi posto il problema di trovare una spiegazione politica, non complottistica o dietrologica, a quello che è accaduto in Italia negli anni Settanta. Lui ha preso atto e a cercato di capire le ragioni dello scontro che ha attraversato tutta la società italiana. Non giustificava ma cercava di spiegarla e di spiegarsi. Per lui ho rispetto».

sime sensibilità umana...».

«Con la morte di Moro - ricorda - i suoi capelli da neri divennero bianchi, comparvero macchie sulla sua pelle e anche molti dei suoi momenti di depressione cominciarono allora. C'è chi ricorderà Francesco Cossiga

### Divise e bandiere/1

**Gli piaceva molto occuparsi di carabinieri, polizia e servizi segreti**

### Divise e bandiere/2

**In fondo è stato lui che ha smilitarizzato la polizia**

ga come l'«uomo dei misteri». Una visione negativa che Zanda respinge: «È una etichetta - osserva - che gli è rimasta attaccata quasi come una malattia professionale, per essere stato sottosegretario, ministro dell'Interno e Presidente del Consiglio in periodi estremamente delicati per la storia dell'Italia». Ricordi personali e riflessioni a cavallo della Storia: «Gli piaceva molto - rimarca Zanda - occuparsi di carabinieri, polizia e servizi segreti. In fondo è stato lui che ha fatto la smilitarizzazione della polizia, ma con altrettanta

cura si occupava delle divise e delle bandiere...». Celebri le sue collezioni di soldatini, le mostrava facendone vanto con gli ospiti.

**Cossiga e la Sinistra...** «Aveva un rapporto di amore-odio - riflette Zanda. Da Presidente del Consiglio a me impressionava come dai banchi del Governo, lui parlasse sempre rivolto alla sinistra... Pochi si ricordano che da Capo dello Stato fu il primo a dare un incarico esplorativo a un comunista: Nilde Iotti. Se non ci fosse stata l'Urss, non so quale partito Cossiga avrebbe scelto tra la Dc e il Pci. Questi sono i motivi culturali di fondo per i quali Cossiga è stato uno dei massimi costruttori del compromesso storico».

**Cossiga e le sue radici.** «Aveva uno straordinario orgoglio di essere sardo - rimarca Zanda -. E aveva l'orgoglio dei sardi. Lo ricordava continuamente. Al contrario di gran parte dei leader sardi, prima di salire al Quirinale ha sempre mantenuto il suo collegio elettorale a Sassari». Un'amicizia che ha retto al tempo e alle tempeste della lotta politica. «La sua scomparsa - ripete Zanda - è per me un dolore immenso».

Il 26 luglio Zanda scrisse un biglietto di auguri per il «vecchio maestro» in occasione del suo 82mo

compleanno. Quelle parole acquistano oggi un sapore diverso, alla luce dei tempi che stiamo vivendo: tempi di veleni dopo i tempi dei misteri. «L'augurio più caloroso che voglio rivolgerle - scrive Zanda - è che il suo pensiero politico, la sua

### Radici

**Ha sempre mantenuto il suo collegio elettorale a Sassari**

### «Cervello-laser»

**Aveva una capacità di analisi delle situazioni politiche molto acuta**

genialità culturale, la sua visione strategica dei problemi del nostro Paese e del resto del mondo, la sua attenzione alle questioni dello spirito e della fede tornino presto nel dibattito politico italiano, vincendo le nostre quotidiane banalità».

**Cossiga e Berlusconi.** «In un momento così triste - dice Zanda - non voglio parlare di questioni che hanno a che fare con la brutta politica di questi tempi». Una politica che Francesco Cossiga non ha mai riconosciuto come «sua». ♦

### Massimo D'Alema

Forzò i limiti della Costituzione ma dimostrò una capacità di analisi politica fuori dal comune



### Pier Luigi Bersani

Se ne vanno una persona singolare e straordinaria e una parte della nostra storia



### Romano Prodi

L'Italia perde uno dei protagonisti della storia repubblicana. Ebbe grande rispetto delle istituzioni

